



Atto Dirigenziale n. 1129 / 2026

SETTORE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

Proposta n. 326 / 2026

OGGETTO: DITTA GEDIT S.P.A. TITOLARE DELLA DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATA IN COMUNE DI CALCINATO (BS), VIA CAVICCHIONE DI SOPRA SNC. RIESAME (RIEDIZIONE DEL POTERE) DELL'AIA DI CUI ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 2651 DEL 30/07/2024 DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA (R13) E PER IL TRATTAMENTO (R12-R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PER LA PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO (CSS), A SEGUITO DELLA SENTENZA DEL TAR N. 963 DEL 29/10/2025.

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 175 del 02/05/2023 che conferisce al sottoscritto l'incarico di direzione del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile;
- il Testo Unico Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia;

VISTI

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 ed s.m.i., recante le norme sul procedimento amministrativo;
- il decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, come modificato e integrato con il d.lgs. n. 121 del 03/09/2020, recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e s.m.i., recante la "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

PREMESSO che la ditta Gedit S.p.A., codice fiscale 80104110582 è titolare dell'autorizzazione PAUR n. 2651 del 30/07/2024 avente ad oggetto: *"Determinazione motivata di conclusione con esito favorevole della conferenza dei servizi decisoria, costituente provvedimento autorizzatorio unico (PAUR) per il progetto di variante sostanziale all'installazione IPPC in comune di Calcinato (BS) in via Cavicchione di sopra, con ampliamento del perimetro IPPC, consistente:*

Documento firmato digitalmente



- nella realizzazione di un impianto di gestione rifiuti per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R12-R3) di rifiuti non pericolosi per la produzione di CSS, con introduzione di una nuova attività IPPC di cui al punto 5.3.b.2 dell'allegato VIII alla parte II del d.lgs. 152/06;
- nel progetto di landfill mining realizzato su discarica ex Gabeca finalizzato al recupero di un'area per destinazione diversa da discarica;
- finalizzato alla compatibilità ambientale e variante all'autorizzazione integrata ambientale n. 207 del 19/01/2018 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29- nonies del d.lgs. 152/06, comprensiva della modifica e aggiornamento dell'allegato tecnico dedicato all'attività IPPC 5.4 esistente (discarica) in relazione ai punti in comune con l'impianto di recupero rifiuti in progetto. proponente: Gedit spa – sede legale via Cavicchione di sotto in comune di calcinato (BS). Rif. sistema informativo regionale S.I.L.V.I.A.: VIA0158-BS", limitatamente ad alcune prescrizioni contenute negli allegati tecnici VIA, AIA Impianto e AIA discarica";

DATO ATTO che il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Lombardia - Sezione staccata di Brescia con sentenza n. 963/2025 pubblicata il 29/10/2025, pronunciata sul ricorso n. 884 del 2024, proposto da Gedit S.p.A. per l'annullamento dell'atto dirigenziale n. 2651 del 30/07/2024 della Provincia di Brescia, ha accolto parzialmente il ricorso in riferimento alle seguenti censure:

1. nuove limitazioni ai rifiuti conferibili in discarica, previste dall'art. 21 delle norme tecniche di attuazione (NTA) del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) approvato con d.g.r. n. 6408/2022, che possono applicarsi solo per il periodo successivo alla scadenza originaria dell'AIA, quale risultava prima dell'estensione disposta dal PAU, pertanto i codici EER 190805, 191210 e 160103 devono essere temporaneamente reintegrati;
2. inserimento di valori limite dei parametri fluoro e zolfo nella tabella dei parametri da verificare/analizzare sui CSS prodotti, da annullare in quanto tali parametri non sono contenuti nelle tabelle 1 e 2 allegato 1 del d.m. 22 del 18/02/2013;
3. prescrizione E.5.1, punto XXI che fa riferimento alle norme UNI EN 15442 e 15443, da aggiornare in quanto le norme sono state ritirate e sostituite dalle UNI EN ISO 21645:2021 e UNI EN ISO 21646:2022;
4. prescrizione di cui al paragrafo E.5.1 punto IX "in conformità ai principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182 bis del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., la possibilità di trattare i rifiuti individuati dal codice EER 191212, derivanti da impianti di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani indifferenziati, è limitata alle frazioni secche combustibili biostabilizzate di rifiuti provenienti dal bacino della Regione Lombardia", annullata per difetto di motivazione ferma restando la possibilità per la Provincia, in sede di riedizione del potere, di ribadire tale prescrizione purché con congrua motivazione;
5. prescrizione E.5.0 punto I "implementare la procedura di gestione in caso di ritrovamento di rifiuti contenenti eternit (come evidenziato nel quadro B) e le misure di isolamento per evitare la dispersione delle fibre", annullata per rilevata ambiguità del termine "implementare", che l'Amministrazione è tenuta a riformulare "in forma piana ed univoca";
6. la prescrizione E.5.0 punto III: "deve essere garantita la continuità dell'impermeabilizzazione dell'area sovrastante la discarica Gabeca che viene interessata dalle attività di landfill mining", annullata in quanto ritenuta inapplicabile durante le fasi di escavazione della discarica per estrarre i rifiuti ivi depositati.

RILEVATO che la Provincia, con nota prot. n. 39442 del 27/02/2026 ha preso atto della sentenza del TAR ed ha disposto:

a) in riferimento ai punti 1) e 2) sopra citati

nell'ALLEGATO TECNICO AIA della DISCARICA:

il reintegro nella tabella B2 recante l'elenco dei rifiuti ammessi in discarica dei seguenti codici EER: 190805 "Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane", 191210 "Rifiuti combustibili

Documento firmato digitalmente



(combustibile da rifiuto)" e 160103 "Pneumatici fuori uso" sino alla scadenza originaria dell'AIA (atto dirigenziale n. 1664 del 18/05/2018), quale risultava prima dell'estensione disposta dal PAU autorizzata con, pertanto fino al 18/05/2028;

nell'ALLEGATO TECNICO AIA IMPIANTO:

lo stralcio dei parametri Fluoro (F) e Zolfo (S) nella tabella "Set analitico da eseguirsi sul CSS prodotto ai fini della verifica della cessazione della qualifica di rifiuto" al paragrafo B.1.5, punto 1) nel rispetto degli analiti e relativi limiti di riferimento indicati nelle Tabelle 1 e 2 all'Allegato 1 del DM 22 del 14/02/2013. La tabella viene pertanto sostituita dalla seguente:

Tipo di verifica	Parametro	Unità di misura	Analisi effettuate su	Limiti di riferimento
Classificazione del CSS	PCI	MJ/kg t.q.	Ogni sottolotto	Tab. 1 all'Allegato 1 del DM 22/13
	Cl	% s.s.		
	Hg	mg/MJ t.q.		
Specificazione del CSS	Ceneri	% s.s.	Ogni sottolotto nel periodo tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto Ogni lotto successivamente alla messa a regime dell'impianto	Tab. 2 all'Allegato 1 del DM 22/13
	Umidità	%		
	Sb	mg/kg s.s.		
	As	mg/kg s.s.		
	Cd	mg/kg s.s.		
	Cr	mg/kg s.s.		
	Co	mg/kg s.s.		
	Cu	mg/kg s.s.		
	Pb	mg/kg s.s.		
	Mn	mg/kg s.s.		
	Ni	mg/kg s.s.		
	Tl	mg/kg s.s.		
	V	mg/kg s.s.		
	Σ metalli pesanti	mg/kg s.s.		

b) in riferimento al punto 3) sopra elencato

nell'ALLEGATO TECNICO AIA IMPIANTO:

di rettificare la prescrizione di cui al paragrafo E.5.1, punto XXI con il riferimento alle norme in vigore, sostituendola con la seguente: "Con riferimento a ciascun sottolotto di CSS il produttore deve determinare, con modalità conformi alla norma UNI EN ISO 21640:2021 (che sostituisce la precedente norma Uni En 15359), la classificazione dello stesso sulla base dei parametri e delle classi 1, 2, 3 e relative combinazioni, elencate nella tabella 1 dell'allegato 1 al DM n. 22 del 14/02/2013: la caratterizzazione del sottolotto deve essere effettuata secondo le metodiche di campionamento indicate nella norma UNI EN ISO 21645:2021 e le metodiche analitiche riportate nelle pertinenti parti della norma UNI EN ISO 21646:2022";

c) la correzione del seguente refuso segnalato dall'azienda: la numerazione di pagine dell'allegato tecnico B dell'impianto di gestione rifiuti per la produzione di CSS deve intendersi progressiva dalla pagina n. 32, che si conclude con l'applicazione della BAT 19 (a), sino alla fine dell'allegato. Per mero errore materiale, infatti, la numerazione di pagina 33 riparte da pag. 30. Si riporta in calce l'indice dell'allegato tecnico con il corretto riferimento di pagina:

INDICE

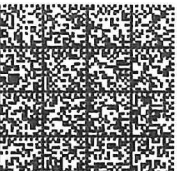
Documento firmato digitalmente



o A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE.....	4
o A 0. Scopo della richiesta.....	4
o A 1. Inquadramento dell'installazione e del sito.....	4
o A.1.1 Inquadramento dell'installazione IPPC.....	4
o A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito.....	5
o A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA.....	6
o B. QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI	7
o B.0 Gestione dei rifiuti dell'ex discarica Gabeca (landfill mining).....	7
o B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto	8
o B.1.1 Potenzialità impiantistica	10
o B.1.2 Rifiuti in ingresso all'impianto	11
o B.1.3 Procedura di accettazione dei rifiuti.....	13
o B.1.4 Descrizione del processo produttivo.....	13
o B.1.5 Cessazione della qualifica di rifiuto per il CSS prodotto	15
o B.2 Materie prime e ausiliarie.....	16
o B.3 Risorse idriche ed energetiche	17
o C. QUADRO AMBIENTALE	18
o C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento.....	18
o C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento	22
o C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento.....	24
o C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	24
o C.5 Produzione Rifiuti	24
o C.6 Bonifiche.....	27
o C.7 Rischi di incidente rilevante	27
o D. QUADRO INTEGRATO.....	28
o D.1 Applicazione delle MTD.....	28
o D.2 Criticità riscontrate.....	37
o D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate	37
o E. QUADRO PRESCRITTIVO	38
o E.1 Aria	38
o E.1.1 Valori limite di emissione	38
o E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo	38
o E.1.3 Prescrizioni impiantistiche	39
o E.1.4 Prescrizioni generali	40
o E.2 Acqua.....	41
o E.2.1 Prescrizioni	41
o E.2.3 Prescrizioni impiantistiche	41
o E.2.4 Prescrizioni generali	42
o E.3 Rumore.....	42
o E.3.1 Valori limite	42
o E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo	42
o E.3.3 Prescrizioni impiantistiche	43
o E.3.4 Prescrizioni generali	43

Documento firmato digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 05-03-2028. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>



o E.4 Suolo e acque sotterranee.....	43
o E.5 Rifiuti.....	44
o E.5.0 Prescrizioni su gestione dei rifiuti dell'ex discarica Gabeca (landfill mining).....	44
o E.5.1 Prescrizioni in materia di rifiuti.....	45
o E.6 Ulteriori prescrizioni.....	50
o E.7 Monitoraggio e Controllo.....	51
o E.8 Prevenzione incidenti.....	52
o E.9 Gestione delle emergenze.....	52
o E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività.....	52
o E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche.....	53
o F. PIANO DI MONITORAGGIO.....	54
o F.1 Finalità del monitoraggio.....	54
o F.2 Chi effettua il self-monitoring.....	54
o F.3 PARAMETRI DA MONITORARE.....	54
o F.3.1 Impiego di sostanze/sostanze ausiliarie.....	54
o F.3.2 Risorsa idrica.....	55
o F.3.3 Risorsa energetica.....	55
o F.3.4 Aria.....	55
o F.3.5 Acqua.....	56
o F.3.6 Rumore.....	63
o F.3.7 Rifiuti.....	64
o F.3.8 EoW/rifiuti recuperati in uscita.....	64
o F.3.9 Discariche.....	64
o F.3.10 Dichiarazione E-PRTR.....	64
o F.3.11 Dati meteorologici.....	65
o F.4 Gestione dell'impianto.....	65
o F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici.....	65
o F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.).....	68
o ALLEGATI.....	70
o Riferimenti planimetrici.....	70

d) di avviare il procedimento di riesame (riedizione del potere) dell'AIA di cui al provvedimento PAUR n. 2651 del 30/07/2024 per le modifiche delle prescrizioni contenute all'allegato tecnico "B" (impianto) derivanti dall'accoglimento delle censure di cui ai restanti punti 4), 5) e 6);

RICHIAMATA la nota della Gedit S.p.A. del 05/03/2026, registrata al P.G. provinciale con il n. 43809 in pari data, con la quale la ditta ha richiesto:

- di partecipare al procedimento, ai sensi dell'art. 10 legge n. 241/1990 ed s.m.i.;
- che la riedizione del potere/determinazione conclusiva della Provincia sia limitata ai temi indicati dalla Provincia nell'avvio del procedimento di riesame (EER 191212, procedure "eternit", impermeabilizzazione/continuità operativa ex Gabeca);
- l'ostensione/trasmisione degli atti istruttori rilevanti "per esercitare il diritto di partecipazione e contraddittorio tecnico" che siano "posti o che si intendano porre a base della determinazione finale con particolare riferimento a: note istruttorie interne, pareri tecnici e/o contributi di altri Enti (Arpa, ATS o altri) relativi ai tre temi oggetto di riedizione, eventuali bozze o schemi di precisazioni che

Documento firmato digitalmente



l'Amministrazione intenda inserire nell'allegato tecnico aggiornato" con "indicazione delle modalità/tempi con cui saranno resi disponibili gli atti richiesti, in modo da consentire eventuali ulteriori memorie nei termini del procedimento";

- garanzie procedurali con eventuale comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis prima dell'adozione del provvedimento conclusivo, in caso di determinazione sfavorevole o peggiorativa;
- la convocazione di tavolo tecnico/riunione istruttoria con il Responsabile del Procedimento e l'Istruttore ed eventuali Enti tecnici coinvolti (es. Arpa/ATS) per *"condividere il perimetro istruttorio, indicare i presupposti tecnici e documentali che l'Amministrazione intende porre a base della determinazione conclusiva al fine di prevenire formulazioni prescrittive ambigue o non attuabili, in coerenza con la sentenza del TAR"*.

RILEVATO che la Provincia di Brescia, con nota provinciale prot. 51883 del 17/03/2026, ha riscontrato la nota della ditta di cui al P.G. prov. n. 43809 del 05/03/2026 convocando una riunione tecnica per il giorno 20/03/2026.

RICHIAMATO, anche ai fini motivazionali, il verbale della riunione tecnica, in atti con prot. int. n. 56244 del 24/03/2026, durante la quale si è proceduto alla trattazione punto per punto dei tre temi oggetto di riedizione, conclusasi concordando le modifiche da apportare alle prescrizioni di cui ai punti 4), 5) e 6) riportati in premessa;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RICHIAMATI:

- il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) Triennio 2026-2028, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 10/02/2026;
- il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026 -2028, parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - Triennio 2026-2028, sezione rischi corruttivi e trasparenza, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 10/02/2026;

DISPONE

1. di **sostituire le prescrizioni** inserite nel Quadro E dell'allegato tecnico "B" all'atto dirigenziale n. 2651/2024, come di seguito indicato:

- prescrizione di cui al paragrafo E.5.1 punto IX *"in conformità ai principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182 bis del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., la possibilità di trattare i rifiuti individuati dal codice EER 191212, derivanti da impianti di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani indifferenziati, è limitata alle frazioni secche combustibili biostabilizzate; preso atto che non vi è un divieto alla provenienza extra-regionale di tali rifiuti, si raccomanda, per quanto possibile, di soddisfare in via prioritaria il fabbisogno del territorio"*;
- prescrizione E.5.0 punto I *"il Gestore, in caso di ritrovamento di rifiuti contenenti eternit, deve applicare la procedura di gestione come riportata nel quadro B e le misure di isolamento per evitare la dispersione delle fibre"*;
- prescrizione E.5.0 punto III: *"alla conclusione dei lavori di landfill mining, deve essere garantita la continuità dell'impermeabilizzazione esistente dell'area sovrastante la discarica Gabeca che viene interessata dalle attività di landfill mining; durante le fasi di*

Documento firmato digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 05-03-2028. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>



scavo deve essere garantita la copertura provvisoria giornaliera dei rifiuti esposti a seguito della rimozione del capping”.

2. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente provvedimento, l'atto dirigenziale n. 2651 del 30/07/2024 come modificato con nota prot. n. 39442 del 27/02/2026;
3. che sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, l'osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative alle varie autorizzazioni sostituite dal presente provvedimento, applicabili;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto a revoca ai sensi di legge o a modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi d'accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la Ditta sarà tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive, che dovessero essere emanate;
5. che il presente atto venga comunicato alla ditta Gedit S.p.A. a cura dell'Ufficio Rifiuti, mediante sua trasmissione con posta elettronica certificata (PEC) a: geditspa@legalmail.it;
6. di trasmettere il presente atto al Comune di Calcinato, al Comune di Mazzano, al Comune di Bedizzole, all'ARPA Lombardia-Dipartimento di Brescia, all'A.T.S. di Brescia, alla Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'Ufficio d'Ambito di Brescia, all'Aeronautica Militare-Comando 1^ Regione Aerea, al Comitato Cittadini Calcinato, al Laboratorio Ambiente e Ambiente Futuro Lombardia – Tutela Salute, ai Consiglieri Gruppo “Calcinato In-Patto 2.0” ed alla Eco Rete Rete Ecologica Lombardia (a mezzo mail);
7. di comunicare la presente autorizzazione al registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica tramite la piattaforma Recer;
8. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza.

È possibile prendere visione del presente provvedimento sul sito web provinciale <http://ambienteweb.provincia.brescia.it/autorizzazioni>.

Avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giudiziale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE
GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, lì 30-03-2026

Documento firmato digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 05-03-2028. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>





1911